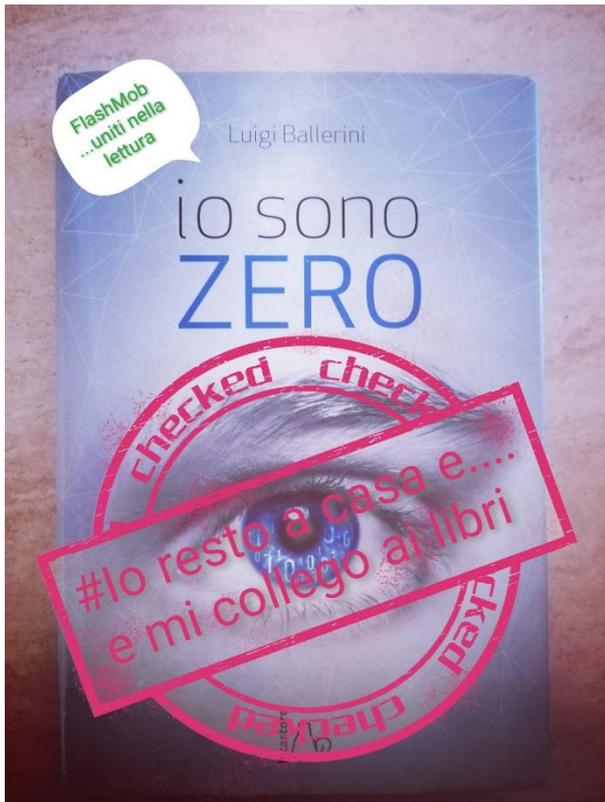


#IO RESTO A CASA E ... MI COLLEGO AI LIBRI

Salve, sono il libro "LA FABBRICA DELLE MERAVIGLIE" e mi presento. Mi ha scritto Sharon Cameron ed il mio genere è fantastico. Vi racconto la trama: narra di una ragazza di nome Katharine, che una notte arriva nella tenuta vittoriana di famiglia, inviata da sua zia Alice. Katharine deve indagare sullo zio Tully per farlo dichiarare pazzo, in modo da prendere il suo patrimonio. Ma la ragazza scopre che lo zio è un inventore geniale, tutt'altro che pazzo, che ha creato un mondo a parte. Così, cerca di capire la situazione per salvare tutto quello che lo zio ha creato. Pur dovendo affrontare la zia, unica garanzia per lei di un futuro migliore. Vi assicuro che l'ambientazione è originale, descritta nei particolari, che vi permette durante la lettura di immaginare luoghi affascinanti. Nella seconda parte assumo un nuovo ritmo con colpi di scena che mi rendono più interessante e coinvolgente. Con la mia lettura voglio trasmettervi dei valori importanti, come il legame della famiglia, l'amore e l'amiciziaQuindi vi consiglio di leggermi!

ALOVISI MARTINA 3L

27/04/2020



A differenza dei libri che raccontano come lo sviluppo tecnologico possa essere usato in un mondo futuristico, lo scrittore scava dentro ogni personaggio, regalando al lettore una visione completa di quello che accadrebbe se effettivamente un progetto del genere venisse creato.

Per chi avesse visto il film “Nikita” troverà molto simile la trama, solo che nel film reclutavano delinquenti, che attraverso un programma di addestramento e un reset cognitivo venivano utilizzati come agenti dei servizi segreti; nel racconto invece sono ragazzi cresciuti tra quattro mura, che non hanno mai visto il mondo esterno e non hanno mai visto o avuto contatti né tra di loro né con altri umani.

Zero è un tredicenne, che si troverà per una serie di eventi nel mondo reale. Perché dico “reale”?

Fino a quel momento il ragazzino aveva vissuto dentro una campana di vetro.

I punti di vista dell'autore passano da un personaggio all'altro: Stefania, la dottoressa che Zero incontrerà nel mondo reale dà voce a quelli che sono i nostri dubbi e paure, mentre Zero parla col suo sub-conscio, in cui vi sono una parte più soggiogata al progetto e un'altra una più libera, che vorrebbe imparare di più sul nostro mondo.

Questo libro mi è piaciuto molto e lo consiglio vivamente a tutti coloro, che amano il mondo fantascientifico come me.

FlashMob Uniti nella lettura!!!!

Josè Bevilacqua - 3L

IO RESTO A CASA... E MI COLLEGO AI LIBRI



QUESTO LIBRO, CHE SI INTITOLA “BULLI CON UN CLICK”, MI È PIACIUTO MOLTO ED È STATO MOLTO INFORMATIVO, PERCHÉ HO ACQUISITO MOLTE PIÙ CONOSCENZE SUL VERO SIGNIFICATO DELLA PAROLA BULLISMO E SOPRATTUTTO HO CAPITO A CHE GRAVI CONSEGUENZE PUO’ PORTARE SU UN ADOLESCENTE.

LA STORIA NARRA DI UNA RAGAZZA CHE SI REGISTRA SU FACEBOOK NEL TENTAVO DI FARE NUOVE AMICIZIE, AMICIZIE VERE, PERÒ QUESTO NON ACCADE E ANZI AL CONTRARIO DIVENTA VITTIMA DI CYBERBULLISMO.

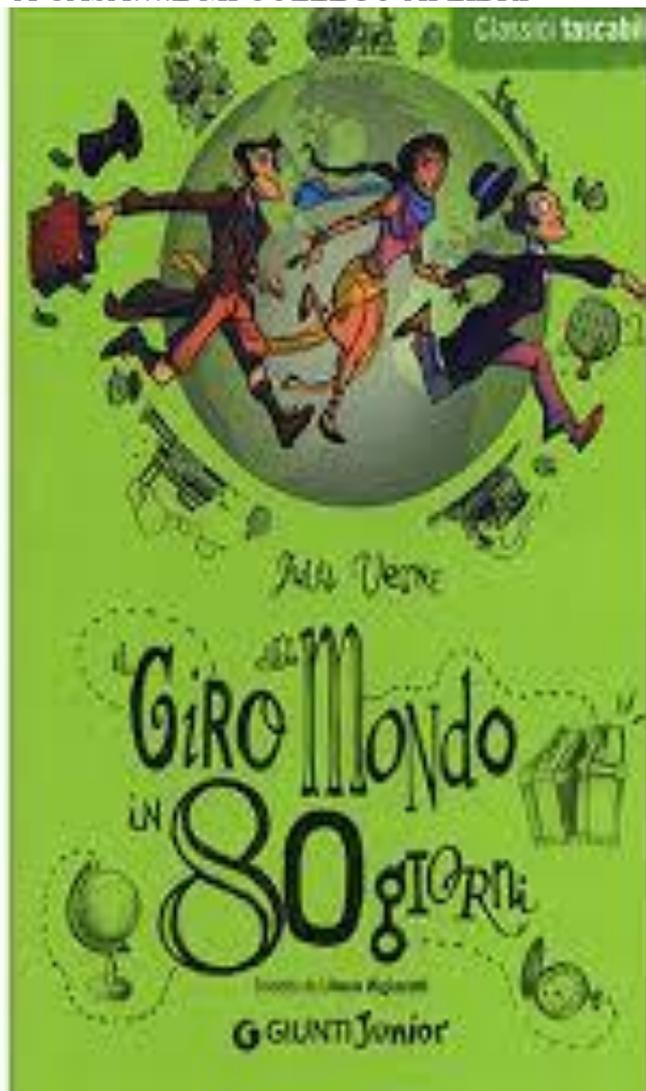
IO AVREI VOLUTO ESSERE STATO LI’ SOLAMENTE PER AIUTARE LA

PROTAGONISTA. CERTAMENTE, PERÒ NON SAREI VOLUTO STARE LI’ PER SUBIRE CIÒ, CHE HA SUBITO LEI.

CONSIGLIEREI DI LEGGERLO A MOLTE PERSONE, A CUI PIACE INFORMARSI SUL BULLISMO E CAPIRE COME LA VITA DI UN ADOLESCENTE PUÒ VOLTARE PAGINA.

Emanuele Bocchetti 3 L

#IO RESTO A CASA....E MI COLLEGO AI LIBRI



QUESTO LIBRO L'HO TROVATO MOLTO BELLO, DIVERTENTE E PER NIENTE NOIOSO, ANZI DAL RITMO MOLTO VELOCE. LO SCRITTORE, UN MAESTRO DELLA PRIMA FANTASCIENZA, MI HA FATTO PASSARE DEI MOMENTI BELLISSIMI PERCHE' AVEVO LA SENSAZIONE DI ESSERE ENTRATO A FAR PARTE DELLA VICENDA: UN UOMO CHE DECISE DI RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO, QUELLO DI FARE IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. MA ATTENZIONE SIAMO NEL SECONDO OTTOCENTO!

DURANTE IL VIAGGIO, IL PROTAGONISTA VIVE MOMENTI DIVERTENTI, MA ANCHE MOMENTI DIFFICILI E PROPRIO PER QUESTO MI È PIACIUTO TANTO QUESTO LIBRO. LO CONSIGLIEREI A COLORO, CHE COME ME, SONO APPASSIONATI DI AVVENTURE.

Francesco Borgo 3 L

#IoRestoACasaE...MiCollegoAiLibri



Questo romanzo è intitolato “Un ragazzo Normale” ed è stato scritto dal noto scrittore napoletano, Lorenzo Marone.

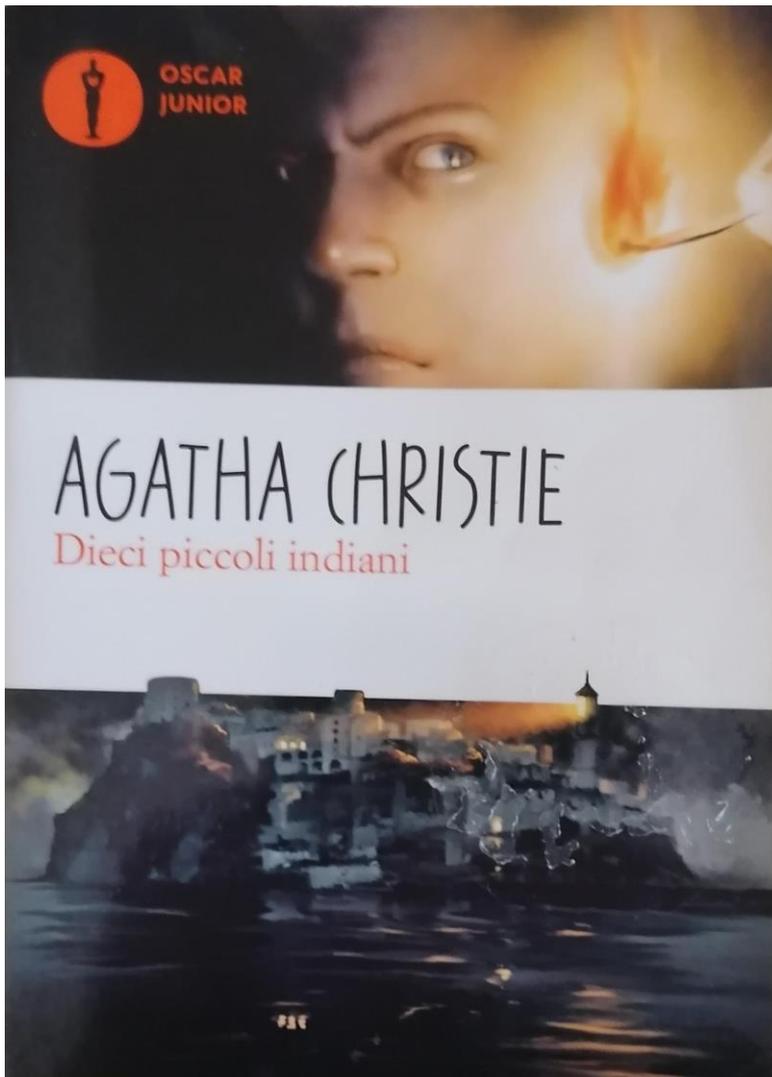
Ambientato nel 1985, il libro narra della vita di un dodicenne di nome Mimì, che ha avuto la fortuna di conoscere Giancarlo Siani, un giovane giornalista napoletano, che ha combattuto la camorra, denunciando nei suoi articoli le illegalità commesse dalla criminalità organizzata a Napoli, fino al giorno del suo atroce assassinio. Da allora il suo nome però è diventato famoso, un simbolo.

Questo romanzo mi è piaciuto davvero tantissimo sia per la sua trama, sia per il modo in cui è scritto: gli episodi si susseguono uno dietro l'altro in modo avvincente e con una serie di colpi di scena emozionanti, a tal punto che l'ho letto tutto d'un fiato. Inoltre, credo che esso trasmetta valori importanti, tra cui l'amore per la cultura, che può avvicinare anche persone di età diverse, come succede a Mimì e a Giancarlo; l'amicizia, ma soprattutto il coraggio di denunciare l'illegalità, che rischia di rovinare una città intera.

Per queste ragioni sento di consigliarlo a tutte quelle persone che, come me, sono sempre alla ricerca di nuovi libri da leggere, di nuove realtà in cui immergersi, soprattutto in questo periodo molto particolare, in cui viaggiare sulle ali della fantasia diventa fondamentale.

CHIARA CRISCILLO 3L

#IO RESTO A CASA E MI COLLEGO AI LIBRI

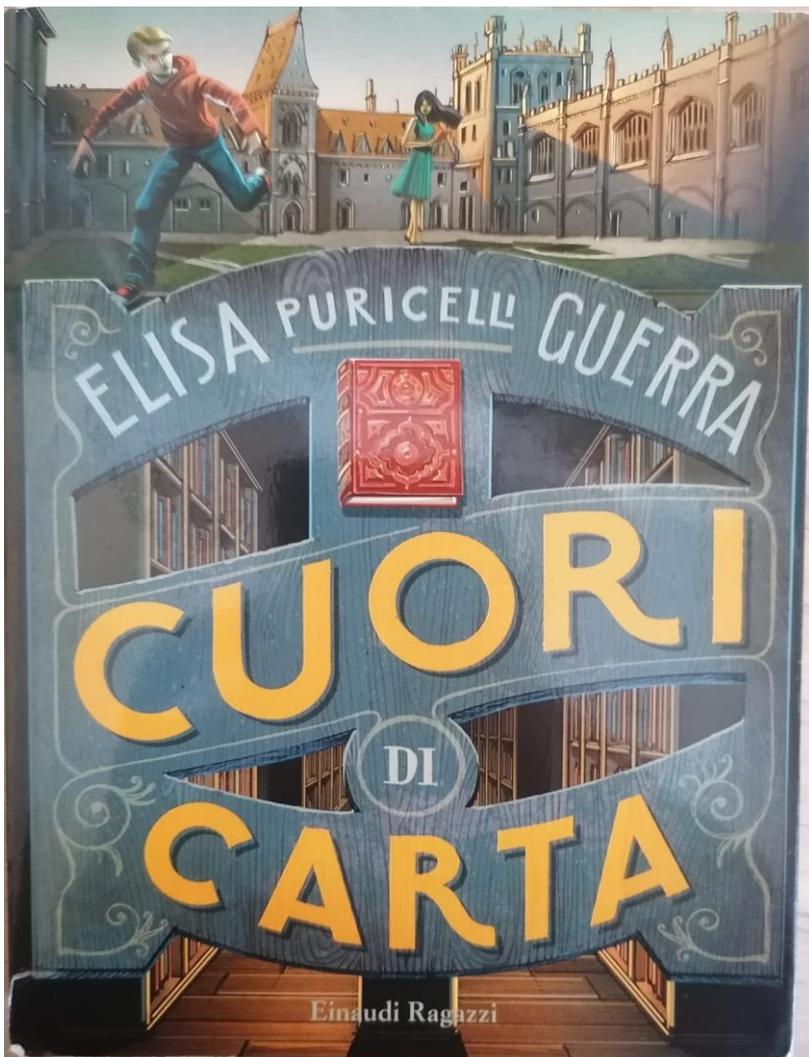


QUESTO GIALLO PER ME È STATO MOLTO BELLO E INTRIGANTE:

10 PERSONE SONO INVITATE DA UNA PERSONA ANONIMA A SOGGIORNARE IN UNA VILLA SU UN'ISOLA, DAL NOME CHE È GIA' UN PRESAGIO, NIGGER ISLAND. LA LORO BREVE VACANZA COL TEMPO DIVENTA UN VERO INCUBO SOTTOLINEATO DA UNA MISTERIOSA FILASTROCCA "10 PICCOLI INDIANI". LA SCRITTRICE, AGATHA CHRISTIE, MI HA FATTO VIVERE UNA VERA E PROPRIA AVVENTURA PIENA DI SUSPENSE E A TRATTI VERI MOMENTI DI PAURA. QUESTO LIBRO LO CONSIGLIO VIVAMENTE A TUTTE QUELLE PERSONE CHE VOGLIONO AVERE UN'AVVENTURA E SONO AMANTI DEI GIALLI PROPRIO COME ME.

Vincenzo Del Duca

3 L



#IO RESTO A CASA E ... MI COLLEGO AI LIBRI

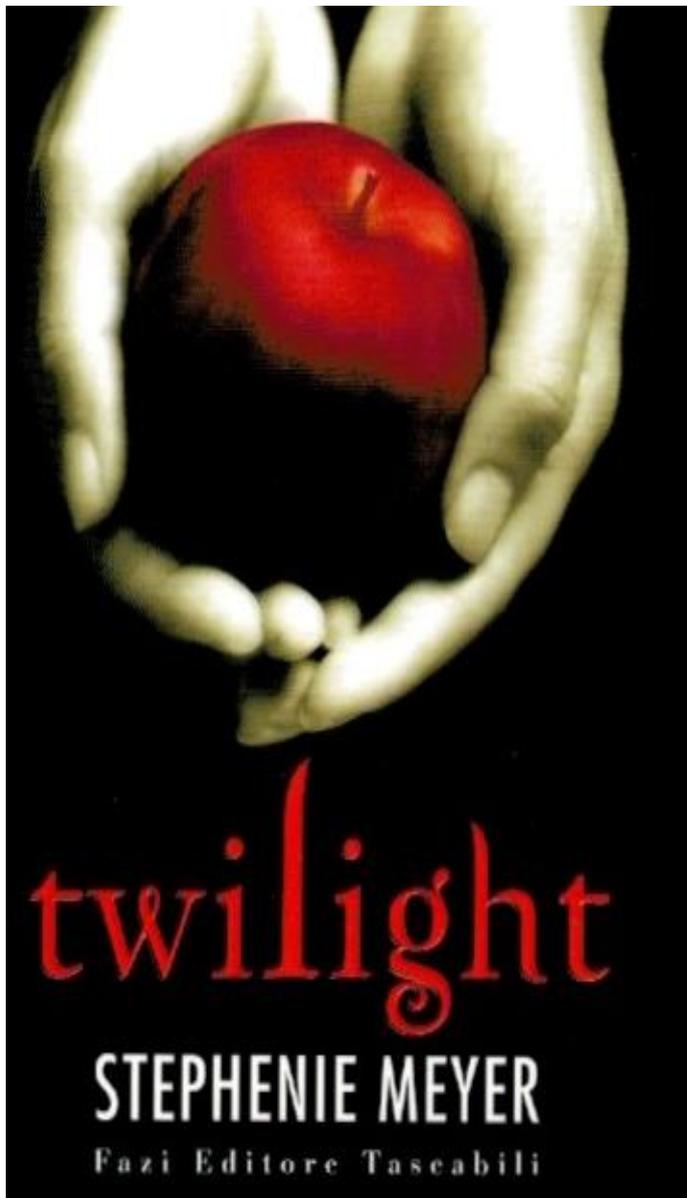
Questo libro parla di ragazzi che scoprono di trovarsi in un istituto per correggere i loro "difetti".

Grazie alla loro complicità riescono a scappare ed a restare se stessi.

Consiglio la lettura di questo libro, perché è scritto in maniera semplice e perché, in questo periodo di isolamento

è bello ricordare le avventure vissute con gli amici.

Marco Del Pezzo classe 3L



Questo libro è molto bello, perché ti fa capire come per la persona, che ami, faresti di tutto.

In questo caso Bella ha deciso di essere trasformata in vampiro per amore di Edward.

Un genere, l'horror e il suspense, che si colora oltre che di rosso anche di rosa. Questo è secondo me il successo sia del libro sia della serie tv tra noi giovani

#Io resto a casa... e mi collego ai libri

Giulia Larocca 3L

Sabato 25 Aprile 2020

PROGETTO: #IORESTOACASA E MI COLLEGO CON I LIBRI



TITOLO: Il mistero di London Eye

AUTORE: Siobhan Dowd

EDITORE: Uovonero

GENERE: Giallo

TRAMA: La storia è ambientata a Londra ai giorni nostri, Ted è un ragazzo di dodici anni con la sindrome di Asperger, ha un cervello, in cui gira un sistema operativo diverso da quello delle altre persone, che lo porta a contare tutto, anche i cereali che mangia a colazione e ha la fissa per la meteorologia e per i numeri.

Vive con i suoi genitori e sua sorella Kat, un'adolescente ribelle ed esuberante. Un giorno vanno a fargli visita la zia Gloria e il cugino Salim, prima di trasferirsi a New York. Salim non ha mai visto Londra, chiede di fare un giro della città e i cugini lo portano sul London Eye. Salim sale per primo, perché uno sconosciuto che dice di soffrire di claustrofobia gli ha regalato un biglietto. Ted e Kat lo aspettano all'uscita, ma non lo vedono

arrivare. La polizia stenta a credere alla versione dei due ragazzi, perché sembra impossibile che Salim si sia volatilizzato nel nulla. I due fratelli decidono di condurre le indagini per conto loro, sarà proprio grazie al cervello di Ted, che riusciranno a scoprire la verità sulla scomparsa di Salim.

COMMENTO: il libro ha vinto il premio Andersen 2012, il maggior riconoscimento italiano assegnato alle letture per ragazzi. È un giallo perfetto, tiene inchiodato il lettore con una trama avvincente, ricca di colpi di scena fino alla fine. La storia è narrata in maniera scorrevole con un linguaggio semplice. Il tema principale del racconto è intrecciato con la disabilità del protagonista, descritta con delicatezza ed intelligenza: Ted sogna di diventare meteorologo e convive con il suo disturbo, che non è esplicitamente menzionato, ma lo si evince da alcuni dettagli, come la difficoltà ad interpretare la mimica facciale e il linguaggio del corpo, il non amare il contatto fisico e il fatto che sia un genio in logica e scienza. Ted è il narratore dell'intera vicenda e offre un punto di vista leggero ma profondo, è molto attento ai dettagli, nel complesso è un ragazzo divertente e si rivela una risorsa preziosa nel risolvere il giallo. Così, l'autrice ci offre una visione per niente banale e retorica della disabilità, facendoci riflettere su come tutto "dipende da che parte guardi le cose" e in queste parole risiede il senso del libro.

Lorenzo lombardo 3L

#IORESTOACASA E ... MICOLLEGOCONILIBRI

In questo periodo in cui dobbiamo allontanarci fisicamente dal mondo intero e abbiamo tanto tempo per confrontarci con noi stessi, ho deciso di leggere un libro "L'arminuta". un romanzo molto bello e toccante che ti trasmette emozioni. Inoltre, ti incuriosisce sempre di più proprio, come una serie tv.

Di questo romanzo mi ha colpito molto la gran quantità di emozioni contrastanti in un'atmosfera a volte oscura, vissute dalla protagonista, una tredicenne che parla in prima persona e di cui non si conosce il nome, perché è l'Arminuta, cioè

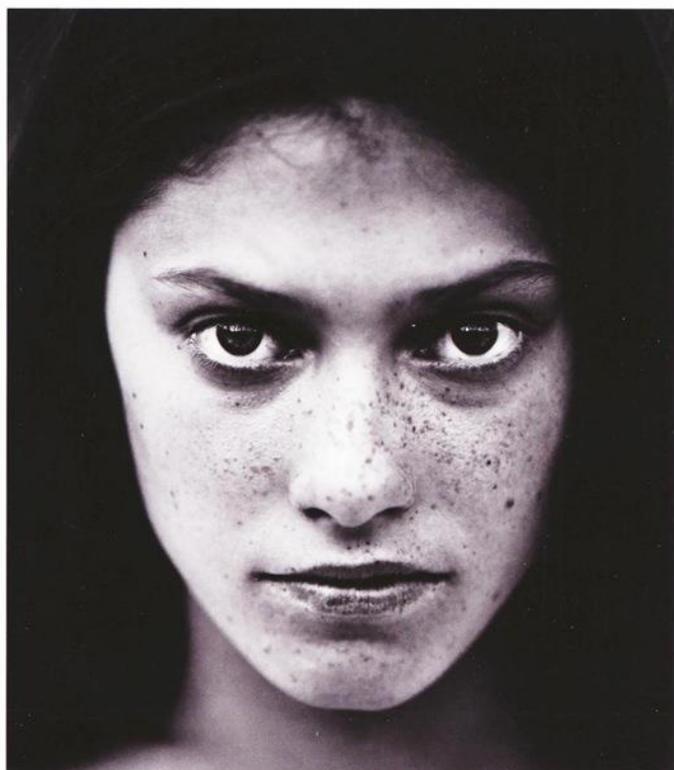
Ritornata in dialetto abruzzese.

E' il racconto della ricerca di se stessi e dei propri affetti familiari tra quelli naturali e adottivi.

Verso la fine dice che si sente persa, purtroppo è un problema di molte ragazze. Infatti, spero che tutti possano trovare una via giusta. vi consiglio di leggerlo!

DONATELLA DI PIETRANTONIO

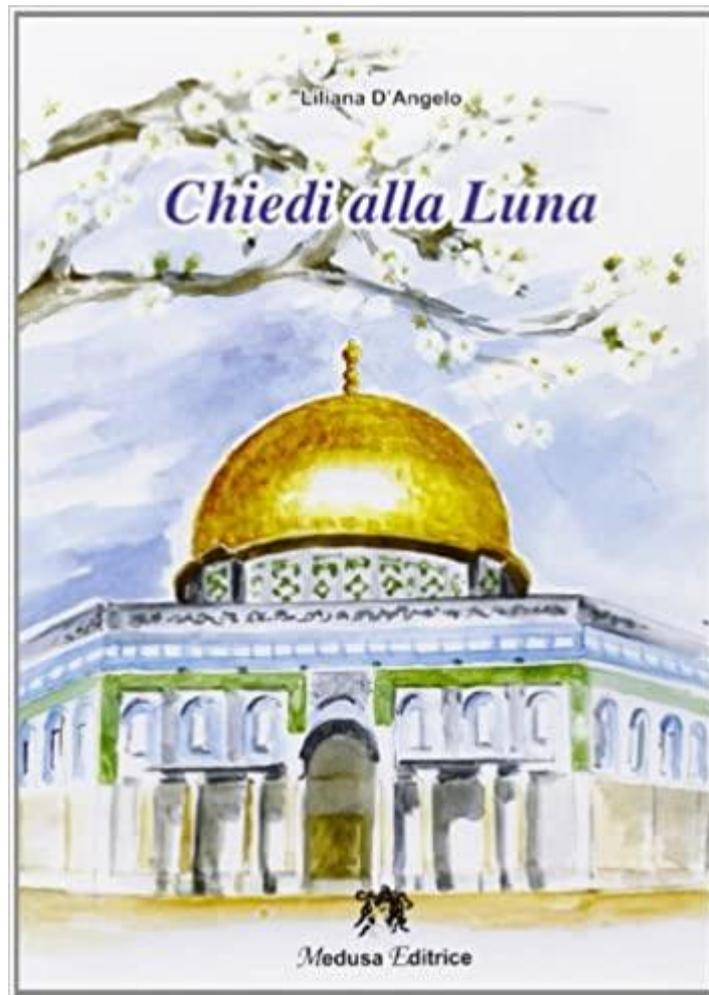
L'ARMINUTA



PICCIRILLO MARIACHIARA 3L

EINAUDI

IO RESTO A CASA E ... MI COLLEGO AI LIBRI.



o

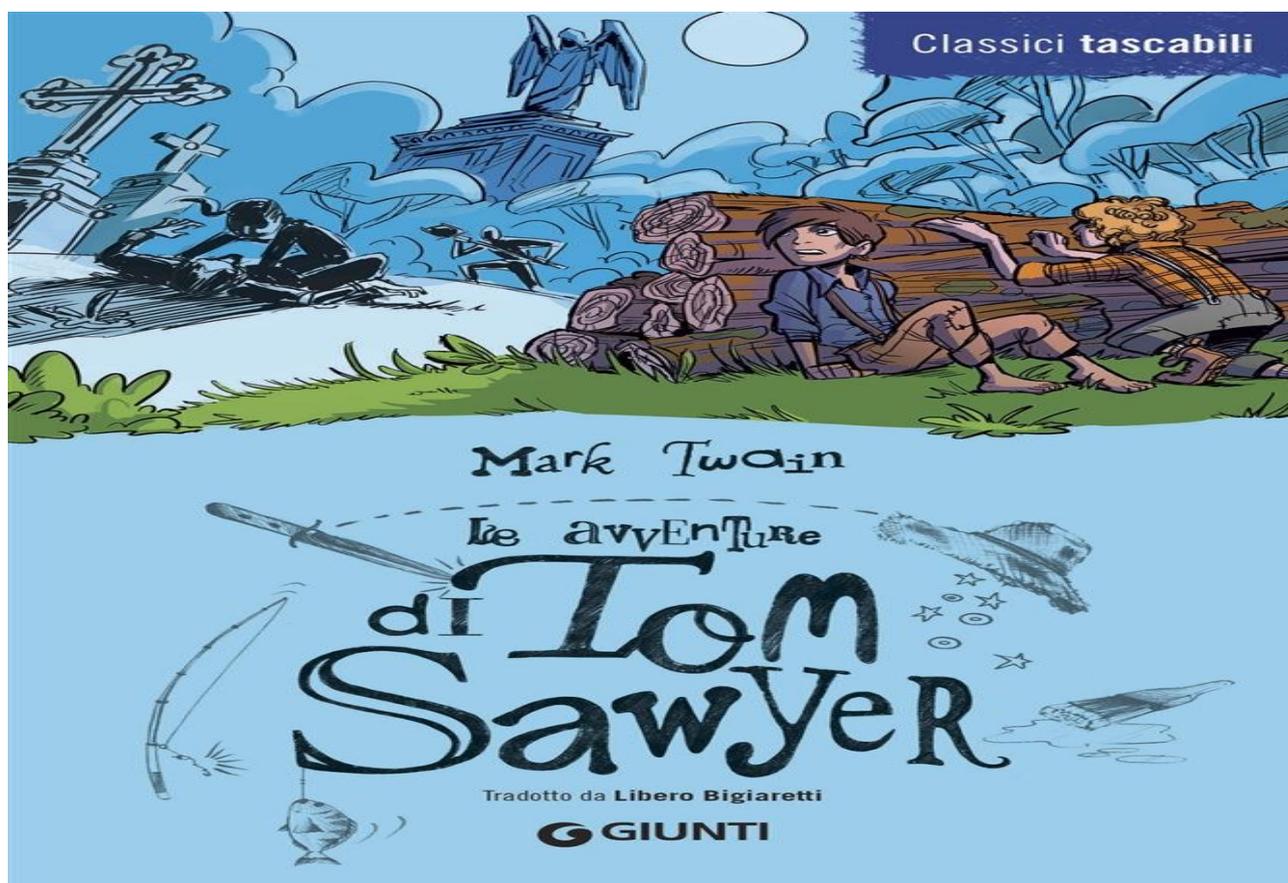
Il libro che ho letto si intitola “CHIEDI ALLA LUNA”, scritto da Liliana D’Angelo. Narra del forte amore fra due ragazzi, di due etnie in guerra da decenni: siamo a Gerusalemme, lei è una israeliana, figlia di coloni, lui è un arabo palestinese che vive nel campo-profughi. I genitori di entrambi sono preoccupati della stessa cosa: i loro figli sono in contatto con persone che dovrebbero odiare.

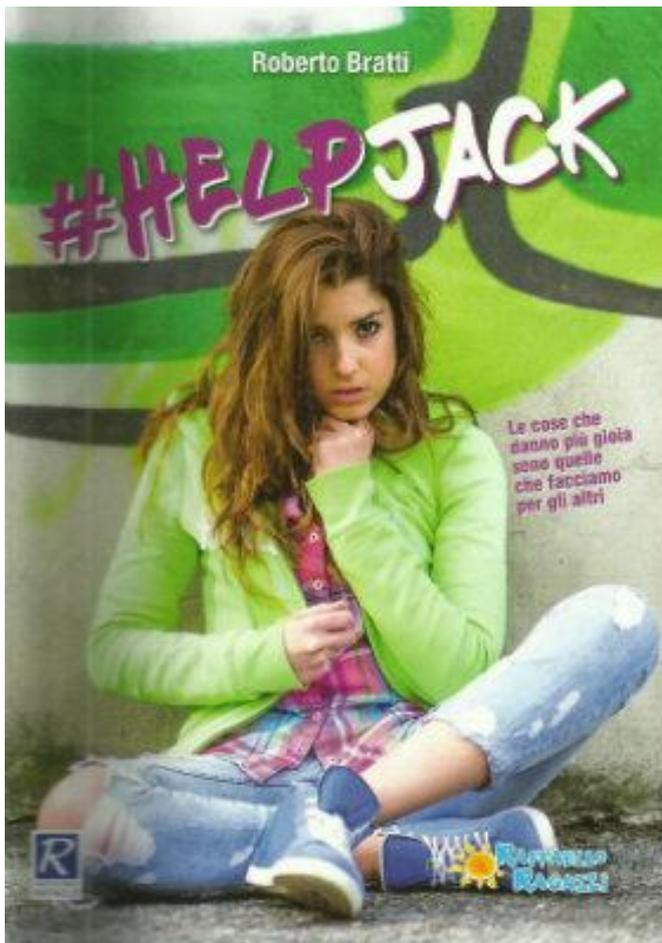
Questo libro mi ha insegnato a riflettere su amore e odio, sul fatto che amare deve andare oltre alla differenza di razza o di religione o di origine. Il conflitto nella Terra Santa è uno dei più’ pericolosi e cattivi al mondo, c’è odio da secoli in quei posti e non riesco a credere come tante persone riescano a vivere in simili condizioni con la paura costante degli altri, degli attentati, dei razzi improvvisi, con l’odio a tenerli insieme.

Arianna Riccio 3 L

“ # io resto a casa e ... mi collego ai libri “

Purtroppo, da circa 3 mesi, siamo costretti a dover rimanere in casa a causa del covid 19, motivo per il quale noi tutti dovremmo dedicarci alle nostre passioni. La mia è la lettura, ecco perché oggi volevo parlare di un libro che ho letto durante questo periodo. E' intitolato "Le avventure di Tom Sawyer", scritto dal famosissimo umorista, docente, ma soprattutto scrittore Mark Twain. La casa editrice è Giunti. Il romanzo narra della strana vita di Tom, un bambino orfano di soli 10 anni, che vive con sua zia Polly e con il fratello Sid. Tom è il classico monellaccio, amante della libertà e delle avventure, motivo per il quale una notte, in compagnia del suo migliore amico Huck, assiste ad un omicidio, che li porta ad allontanarsi dalla città in cui vivono, temendo una futura ritorsione dal presunto omicida, ossia Joe l'indiano. Personalmente ho trovato questo libro perfetto per i miei coetanei sia perché narra delle avventure di questo bambino, quindi a tratti anche molto divertente, sia perché è molto semplice da capire, caratteristica che lo contraddistingue da tutti gli altri romanzi che a volte sono molto lenti nella narrazione.





Syria ha quasi quindici anni e frequenta le scuole superiori con la migliore amica Ludovica. È piena di aspettative per la prima serata in discoteca della sua vita, ma le cose vanno diversamente da come aveva previsto. Si trova in strada da sola, senza portafoglio e con la batteria del cellulare scarica. Viene avvicinata da un uomo, si chiama Jack, un senza tetto che alle spalle ha un passato doloroso e terribile e che aiuta Syria a tornare a casa. Dopo quella serata Syria cerca Jack in modo da poterlo ringraziare ed aiutarlo. Crea un blog su Facebook, chiamato #HELPJACK e da lì tutto cambia e si crea un'amicizia incredibile. Ecco i social in versione positiva, di aiuto, di vicinanza agli altri.

Io resto a casa e ... mi collego ai libri